

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire. Pertanto si fa riferimento ai seguenti criteri per la predisposizione di rubriche di valutazione, a cura della scuola.

1. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), seguirà i criteri di valutazione che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ex art. 2, comma 6 della Legge n.02 del 20 agosto 2019 che recita: " **L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica**".
2. Il curriculum verticale e la rubrica di valutazione rimangono fedeli alle tematiche stabilite dalla Legge 92 del 20 agosto 2019, sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti extracurricolari presenti nel PTOF sia agli effetti dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020
3. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.
4. Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.
5. L'orizzonte di riferimento per la valutazione è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Pertanto la valutazione farà riferimento anche agli "atteggiamenti", intesi come:
 - rispetto dei diritti umani, base della democrazia, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;
 - disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche;
 - sostegno della diversità sociale e culturale, parità di genere, coesione sociale, stili di vita sostenibili;
 - promozione di una cultura di pace e non violenza;
 - disponibilità a rispettare la privacy degli altri, essere responsabili in campo ambientale, superare i pregiudizi, raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale attraverso l'interesse per gli sviluppi politici e socio economici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze: elementi fondamentali delle tematiche scelte, abilità: pensiero critico, risoluzione di problemi, sviluppo di argomenti ecc

atteggiamenti :rispetto dei diritti umani, promozione della pace e rifiuto della violenza ecc
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, che incide anche sul voto di condotta , **acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze**